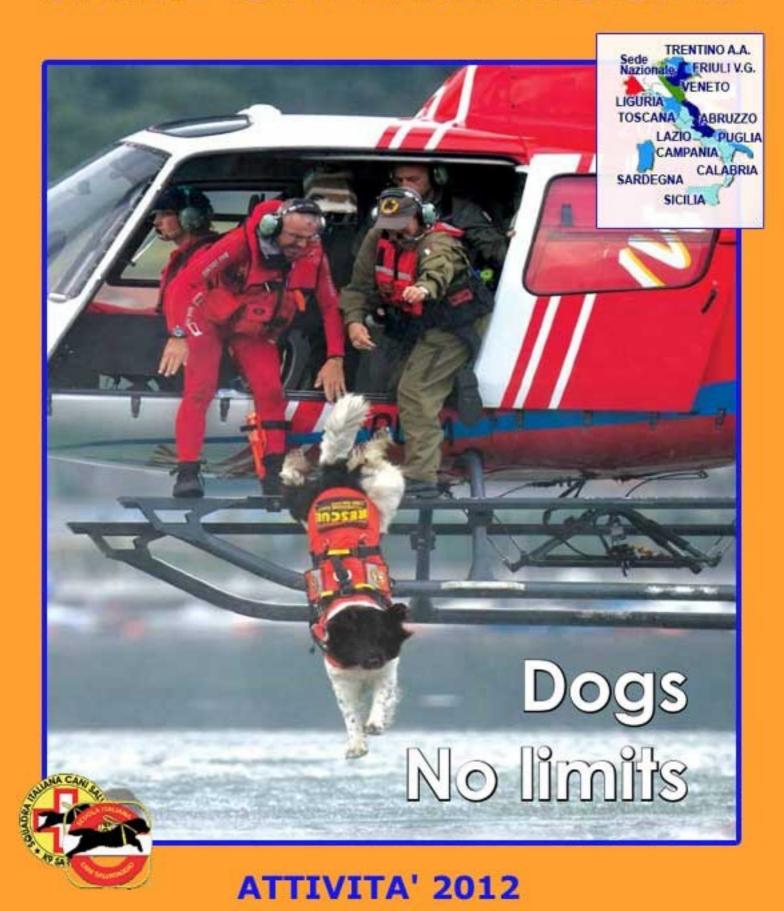
SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO



il Giornale it

Che eroi i bagnini a quattro zampe: così hanno salvato 200 persone

Ci sono centri d'addestramento in tutta Italia ma servono cani con il "fisico" da spiaggia: ventre a botte e pelo idrorepellente

Simonetta Caminiti - Sab, 25/08/2012

Il pelo «idrorepellente», il «ventre a botte», una forza fisica di molto superiore a quella di un uomo.



Due bau watcher A presentarli così, fanno quasi immaginare creature di un altro mondo. Gli eroi della spiaggia, anche quest'anno, hanno invece le facce, gli occhioni (e le zampe) che molti incontrano tutti i giorni a casa. «Bau-watchers», sono chiamati: i cani della Scuola Italiana Cani di Salvataggio. Più di duecento vite portate in salvo, trenta solo nell'ultimo mese e mezzo. Centocinquanta unità cinofile e dodici centri d'addestramento distribuiti in tutta Italia: un'attività di volontariato di protezione civile nata più di vent'anni fa sul lago di Iseo «per trasformare le attitudini naturali di alcune razze - come spiega il presidente della scuola, Roberto Gasbarri - in qualcosa di utile». Un'iniziativa di Ferruccio Pilenga, bergamasco, che fece del suo Terranova un eccellente cane-bagnino, fondando la scuola nel 1989. Terranova, Labrador, Golden Retriever: razze che in Europa gareggiavano in acqua soprattutto per il loro talento nel «riporto»: il recupero repentino e atletico di un oggetto nelle acque del mare. «Il Labrador e il Terranova in particolare - dice Gasbarri - sono razze provenienti dal Canada. I marinai le impiegavano per recuperare il pesce nelle reti o gli uccelli cacciati durante il tragitto. Un Labrador in viaggio nel portabagagli della macchina, in effetti, sente l'odore del mare e piagnucola: non vede l'ora di tuffarsi». Insomma, cani che per metà appartengono all'acqua. La loro anatomia è già una patente, temprata da due anni di addestramento e dalle tipologie di intervento il cui segreto è uno solo: la complicità, la totale fiducia con chi li accompagna. L'Italia detiene la leadership mondiale nella salvaguardia delle spiagge a cura dei bagnini a quattro zampe. Sono creature «esemplari», abituate a lavorare nel baccano assolato delle spiagge, osservate come attrattive esotiche, stravaganti, eppure di una professionalità imperturbabile. E qualche volta fondamentale. Come pochi anni fa, a nord di Civitavecchia: tre bambine tra i dieci e i tredici anni erano cadute in una buca di sabbia scavata dalla corrente e, trovandosi nell'acqua alta, rischiavano di annegare. Ma un'unità cinofila in pattugliamento su quella spiaggia ha sguinzagliato il suo bauwatcher, saldo e provvidenziale: alle maniglie del suo corpetto (l'uniforme del cane), si sono aggrappate tutte e tre le bambine, tornando salve alla terraferma. E così pure quest'estate, sette persone erano rimaste bloccate su uno scoglio a duecento metri dalla riva. La corda che le ha riportate in spiaggia, una ad una, è stata tirata da un cane-bagnino. l'ennesima sponda forte e guizzante che ha riportato la vita al suo posto, senza vacillare un istante.«Il cane e il suo conduttore - spiega Roberto Gasbarri - intraprendono in acqua una sorta di "danza", conoscendo e prevedendo ciascuno i movimenti dell'altro, qualunque cosa accada. E con una persona in stato di panico da salvare. La relazione è fondamentale: ecco perché l'addestramento è basato sul gioco, sulla ricompensa e sempre in funzione delle specifiche caratteristiche del cane». E i cani di salvataggio potrebbero essere quelli di tutti. Sono volontari che chiunque può iscrivere alla scuola. Cani felici, che inconsapevolmente svolgono almeno due compiti: «la salvaguardia della vita in acqua, e un messaggio di integrazione cane nella nostra società. Sono i beniamini della spiaggia – conclude Gasbarri - , riescono a mitigare la percezione dell'abbandono. Rappresentano un esempio di educazione e sicurezza.

Quando Fido salva delle vite Quattrozampe dal cuore d'oro

Vite salvate nel corso dell'anno: 33. Oltre 350 persone impegnate su tutto il territorio nazionale, un centinaio delle quali attive nella sola Lombardia, da dove è iniziata, negli anni Ottanta, l'avventura della Scuola Italiana Cani Salvataggio



Un cane della Scuola Cani Salvataggio in azione (Omaggio)

Milano, 4 settembre 2012 - Vite salvate nel corso dell'anno: 33. Oltre 350 persone impegnate su tutto il territorio nazionale, un centinaio delle quali attive nella sola Lombardia, da dove è iniziata, negli anni Ottanta, l'avventura della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Il successo dell'idea è testimoniato non solo dalla forza dei numeri ma anche dall'entusiasmo e dall'orgoglio di chi da tempo è l'anima del progetto: si tratta di Ferruccio Pilenga, pioniere dell'addestramento dei cani al salvataggio. «Tutto è nato quasi per sfida nel 1989 quando ero un volontario della Protezione Civile. Un momento determinante è stato quello del riconoscimento ufficiale, avvenuto nel 1992. I nostri interventi non riquardano solo le emergenze racconta Ferruccio Pilenga -. La nostra è soprattutto un'attività di prevenzione a 360 gradi. Il cane di salvataggio viene vissuto come una figura assolutamente positiva, non solo come un addetto alla sicurezza». Un impegno di ampio raggio: «In Lombardia siamo operativi su tutti i laghi della regione, dove lavoriamo in perfetta sinergia con le forze dell'ordine - sottolinea Pilenga -. Da anni siamo presenti all'Idroscalo di Milano dove operiamo per evitare che le persone si facciano del male, indirizzandole nei punti di balneazione presidiati». Cosa bisogna fare per entrare nel mondo dei cani da salvataggio? «Per prima cosa bisogna portare a termine il corso della durata di un anno con un esame finale, in modo da ottenere il brevetto spiega Ferruccio Pilenga -. Ogni anno c'è poi una sorta di rinnovo». Una realtà aperta a tutti i proprietari di cane desiderosi di impegnarsi in una preziosa attività di volontariato, senza limiti di età: «Terranova, Labrador e Golden sono le razze del salvataggio per eccellenza - dice l'esperto -. Di recente si sono aggiunti anche i Rottweiler. I proprietari che fanno parte del gruppo sono di età eterogenea: si va dai giovanissimi, fino agli over 60. Con una forte e preparatissima presenza "rosa", infatti quest'anno è stata proprio la componente femminile ad aver fatto più interventi sui laghi lombardi». Coraggio, entusiasmo ed energia ma soprattutto perfetto affiatamento tra proprietario e quattrozampe: questi gli ingredienti del progetto. Il capofila non ha dubbi: «L'emozione più grande? Sapere di essere riusciti, grazie agli sforzi di persone e cani, a salvare decine di vite» di Cecilia Daniele



FIAS e SICS insieme per la sicurezza in acqua

Creato Lunedì, 10 Settembre 2012 15:23 Scritto da Alberto Santini

E' stata una giornata memorabile: il 19/07/2012 a Pisogne sul lago di Lecco FIAS Torino e SICS (scuola italiana cani salvataggio) sono state protagoniste di una avventura all'insegna della sicurezza in acqua con l'ausilio di mezzi navali ed elicottero.

Il Presidente della SICS Ferruccio Pilenga ha richiesto l'ausilio di sommozzatori esperti per garantire la sicurezza in acque interne nell'ambito di una esercitazione che prevedeva il salvataggio di naufraghi con l'utilizzo dei cani da salvataggio con lancio dall'elicottero e recupero di figuranti con trasporto a riva per il primo soccorso.

In questa giornata, FIAS, con la partecipazione dei maestri istruttori di Torino del Circolo Seal's Team: Marco Cornaglia, Roberto Cornaglia e Francesco De Totero, è stata la garante della sicurezza in acqua sia dei conduttori che dei cani prestando assistenza a 360° gradi per tutta la durata dell'esercitazione.

Un'esperienza davvero unica ed elettrizzante per tutti gli intervenuti, dove anche i sommozzatori hanno potuto provare l'emozione di lanciarsi dall'elicottero per raggiungere la postazione di soccorso.

Le vere stars, in ogni caso sono stati i cani: in particolar modo Trimix (golden retriever), a tutto il mondo FIAS oramai noto, con la sua conduttrice Manuela Albertini (Istruttore Federale FIAS) naturalmente è stato il protagonista assoluto della realtà torinese con un salto dall'elicottero dall'altezza di circa 3 mt davvero spettacolare recuperando il naufrago e riportandolo a riva dopo una nuotata di 200 mt.

Questa ennesima collaborazione tra FIAS e SICS, consolida una sinergia che già negli anni scorsi hanno dato luogo a esercitazioni di protezione civile organizzate su tutto il territorio nazionale e la partecipazione ad altri eventi, dando vita così ad una bellissima unione tra cane – conduttore – subacqueo che ha consentito di coronare con successo tutti gli scenari programmati per le esercitazioni.

Solo nell'estate 2012 le unità cinofile della SICS hanno già portato a termine 33 salvataggi sparsi sul territorio nazionale e quindi grazie ai nostri amici pelosi e alla loro forza di volontà che le acque controllate dai cani bagnini sono diventate più sicure.

CORRIERE DELLA SERA

Cane 'bagnino' salva 4 ragazze a Caorle

01 Luglio 2012 20:39

(ANSA) - VENEZIA - Una dobermann e il suo padrone, con il supporto di un bagnino, ha salvato 4 giovani turiste romene che a caorle stavano per finire sott'acqua trascinate dalla corrente. Sul posto la Scuola italiana cani salvataggio e' presente con propri volontari. Viste le ragazze in difficoltà il bagnino ha allertato Dafny, 4 anni, e il suo padrone. A largo mentre il bagnino caricava sul suo barchino una delle turiste il cane ha trainato a riva le altre 2 e il suo padrone che faceva da 'boa' ad una terza.



Balù, l'eroina a quattro zampe che ha salvato la vita di un atleta

Stamattina a Palazzo di Città la premiazione di Balù, una terranova di 4 anni che il 20 maggio scorso ha salvato dalle acque di Pane e Pomodoro l'atleta barese Della Razza, colto da malore durante la gara di Triathlon. Ma sono poche le spiagge dove questi cani da soccorso posso allenarsi: l'unica pugliese è nel Brindisino

di Antonella Fazio 12/06/2012"



Una storia che conferma l'antico adagio, ovvero che il cane è il miglior amico dell'uomo. Durante la gara di Triathlon del 20 maggio scorso sul litorale sud di Bari, l'atleta barese Stefano Della Razza accusò un malore che lo avrebbe potuto anche far annegare e morire se, in suo soccorso, non fosse arrivata Balù, terranova femmina bianco-nera di 4 anni.

Oggi, a distanza di qualche settimana, lo sportivo e la sua salvatrice si sono incontrati a Palazzo di Città dove il consigliere comunale Filippo Melchiorre ha premiato il cane con una medaglia in oro con l'incisione 'Grazie Balù'.

La terranova, in compagnia di una sua 'amichetta' Scoobi (altro terranova di 4 mesi), fa parte della 'Scuola italia cani di salvataggio Puglia' di Roberto D'Amato, una scuola che annualmente mette a disposizione, dal 2010, i suoi 'amici a quattro zampe' per i pattugliamenti sulle navi della guardia costiera. C'è un problema, però, che rende difficili le operazioni di addestramento: "Per addestrare questi cani bisogna percorrere molti chilometri ogni settimana proprio sulla sabbia. Ma c'è l'ordinanza balneare pugliese che impone il divieto per i cani senza brevetto di andare sul bagnasciuga", dice il referente pugliese delle Unità Cinofile della Sics (Scuola Italiana Cani Salvataggio). E allora, come si fa? Si fa che l'addestratore di Balù, come quelli di molti altri cani, sono "costretti ad andare fino a Brindisi, da Bari, dove c'è l'unica spiaggia in cui gli animali possono entrare".

Insomma, se non fosse stato per il padrone di Balù che giornalmente percorrere tutti quei chilometri per far allenare la sua terranova, forse oggi Stefano Della Razza non sarebbe più tra noi e quella gara di Triathlon sulla striscia di sabbia di Pane e Pomodoro si sarebbe potuta trasformare in tragedia. Eppure in tanti chiedono la presenza di cani addestrati al salvataggio durante questo tipo di manifestazioni e non solo, ma "come si fa se sul litorale non è permesso l'accesso agli animali?", chiede ancora D'Amato che continua: "Ci vorrebbe una deroga che consentisse, almeno in una sola spiaggia per provincia, o in un tratto di litorale predisposto, l'addestramento di questi piccoli eroi a quattro zampe".

Se ci fossero più Balù (ricordiamo che i cani in acqua hanno otto volte la resistenza dell'uomo) forse si sarebbe potuta scongiurare anche la tragedia di ieri pomeriggio sempre a Pane e Pomodoro, in cui un 19enne ha perso la vita annegando nelle acque baresi.

ABRUZZO&MOLISE

RAMED HOTELS A RESOURCE SAME

DOMENICA 17 GIUGNO 2012

trans Front on the State State

ILTEMPO

In spiaggia arriva il bagnino a quattro zampe

III Ra, Robb, Jakie, Dafne, Kira e Miai. Saranini Iooni haganin a juantito zerupe che nei fine nettimara, stal. I logita inio ai tromine della siagione estiva, terrano gli occhi apertie le zampe pronte a scarture per assicurara sua villengatanua in piena scientena ai bagnanti pesanni. E pur la prima villa, quantitozampe della Sica Cicinia cani di advangalo, gia siperutivi in due apiagpo librer della città, sarateno presenti anche su quella dei vigili del facca neella pora sud di Peerza, Proprio qui, seri mattina, la sei caral bagnien, ai Esaco dei loro intrutero (Stefanta. Ammonello, Giadia. Ammonello, Giadia. Pierranoresco, Teriano e Patquatei battano umaso a punto is processore con i vigili.

Forties -+ 3 pages 25

Mare sicuro

Pescara La Scuola Sics garantirà il servizio dal primo luglio sino alla fine dell'estate

Salvataggio a prova di zampa

Cani-bagnini in azione nei week end sulle spiagge libere

Alexandra Farles

PESCANA ILA, Boch, Jakin, Durin, Kita e Mila, Saraumo Sorei - Sengmardians-che ned fine rectimanta, dal l'ingiforimo divermine della stagione entva, ner sumo gili octo aperti ele ramperonte a scartare per assicurazza en activata per assicurazza en activata per assicurazza en activata per assicurazza en activata per la grima solto, quest anna, i quantrocargo della Sica (Secolo consi di salvanaggo), gilo operativi in dua quaggo si bere della città, samana prisenti anche su quella del vigili del llucco nella zona uni di Pescan. Proporto qual let mutti mi, i sei cana bagonno, sempri affasco del tumiti mi, i sei cana bagonno, sempri affasco del tumiti mi, i sei cana bagonno, sempri affasco del train terramori Sonfanasa. Annunello, Ginila, Pieco Prancisso. Titaliano e Propundi hasmo mienso a purmiel procesio distributa di soccorro in coso dilarmenasa unil personale dei vigili del functo.

Estata unicostra e propita Jetan por transi corresi attrali sulla estalegia dal professimilati a quattro assope, ma una vera e propita giornata di lavoro peri voliconari e i pompiori, che la spirigno la presidente dell'assoriazione Mariangalia De Milatie, humo potuto così peri





Occasional del mare A visione au toccasi servisso Re. Refs. Janes Como. Rica e Mar

well succurso previste dall'emcordo quadro firmano I unnecorso a l'ordio marzenale. I manifestazione è esta patrocti nata dallo Capitarseria di Porlas, prisente ini con l'ufficial Roberto Spagnolo. Sodiniate to dell'ambarserato della gnonata il comundame dei vigi del fineco, Perro Dillain, rima to cuilla riva ad ossurvate soni cemini il nazione. Per lorera infatti la rima vella in orquo cen questi stran, tue tenerie preparatistimi beginiti. di anno access abbianto stinto l'Décar del Matri propio grade a una difficile operazione di salvataggio e adesso facciamo di propio passo avcesi imparando a lavorare conquesia neinadi suspendi. Il a spiegato: Umberto dell'Esce, respentabile terrico del progrito scoa guardiane per contiadei vigili del fucce « Lidvertimento è alla buse di tutto - haaggianto -, se non ci si disette uno si poò fare questo darrato. Abbianto menso a dispessible, posmioni, obre a una bacella rigida per simulare il soccerso e la transmazione a tros

e in finantiazione a rivo.

La Sies opera in Abruszo da

ormai trodici anni ed è statu
proprio Marangela De Michele con il suo labrador, Miri, a

volume fini associazione finan-

uperative and he is Abraums. It lea, Marb., the adress a casa si code la meritata pensione, il pourto di riferimento per i tamil agazzi che upit atto decido ato di diventare volcentari. Italia la cora professionata in con e condidenti in a compositore di mone del con positore di mone del consultata del menegli anni, tami la vite sativa e, neo aditiva que a presenta dell'internativa del menegli anni se tras di un ratifera dell'internativa che domenti secresa, proprio a Prescura, in raccionato di acquara per un malore improvento in acquara professionati anche i leso positore, con la ratifornati della Societta interiorante di sulvamento concegnito sotto di secreta trasi, direttivo cietta soricona di Pressuccia, che leri con il svolta to mancario dil'approntatumento decuzione.

Un indistina indevole che siapera, putra nei rumpo dine une una realita in tutti e spine gei libere della città n. pera la manche mapuele della regio ne, così da potre gerantier un viacanza in sicurezza natche chiaceglie il portara il mobiel lorar da casa. Catre è auma na stata la miga secolo e, di sempre, un urmose festa di la discupere, un urmose festa di la discupere e concenso.

Pescara

RIVIERA SUD

IL CENTRO DOMENSCA 29 LUGLIO 2012

Cani labrador per la sicurezza e il salvataggio dei bagnanti

PESCARA

Obiettivo sicurezza raggiunto sulle spiagge di Pescara: dopo il servizio di pronto intervento assicurato dai Quad della Misericordia, sarà attivato da oggi anche il servizio di salvataggio in acqua dei bagnanti in difficoltà con l'ausilio delle unità cinofile della scuola italiana cani di salvataggio. Venti, in tutto, gli amici a quattrozampe, labrador, golden o terranova che si alterneranno sul tratto di spiaggia libera tra Pescara e Francavilla ogni fine settimana, ossia ogni sabato e domeni-

ca, e anche nei festivi, Ferragosto compreso, fino al prossimo 26 agosto. «Un servizio che abbiamo avviato dal 2009 e che ci ha consentito non solo di essere un valido supporto in occasione delle emergenze, ma di svolgere anche formazione». Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli per ufficializzare l'avvio del servizio sulla riviera sud con il presidente provinciale della Sics, Mariangela Di Michele e due operatori accompagnati dai propri labrador, ossia Pierfrancesco Dolceamore con Daphne e Lilly con Fiocco.



Il cane di Totti salva due persone

Ariel, labrador bagnino, riporta a riva un uomo e una bambina

L'addestratore:

è felice dell'impresa

del suo beniamino»

«Il capitano

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di MARCO GIOVANNELLI

Le onde, a distanza di pochi minuti, hanno risucchiato in mare due persone, l'anziano ternano e una bambina romana di 8 anni.

In mare si sono tuffati gli operatori della Scuola cani da salvamento e il bagnino Daniele dello stabilimento Tsunami. Poche bracciate, attimi di paura e l'uomo è stato raggiunto da Ariel con la conduttrice Daniela Tocci, romana. Poco dopo è arrivato anche il bagnino e Sergio Lilla di Palermo con il cane Attila. Alla fine l'applauso liberatorio dei bagnanti rimasti con gli occhi puntati sui soccorritori e il fiato sospeso in spiaggia.

Nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo ed è scattato il secondo allarme. Una bambina di 8 anni si trovava a decine di metri dalla riva, risucchiata dalla corrente nonostante gli sforzi del

padre di raggiungerla. Questa volta a raggiungere la piccola è stata Mia con Pasquale di Vieste.

Tutto bene, operazione conclusa e plauso di Tot-

ti. Il capitano è stato avvisato dell'operazione di Ariel a Brunico, dove è in ritiro con la Roma, da Roberto Gasbarri della Scuola italiana can da salvamento. «Il Francesco è rimasto molto contento di questa seconda impresa di Ariel, la nostra veterana - dice Gasbarri -. I rapporti con Totti sono ottimi anche perché se-

guecon costanza i suoi cani fin da quando ce li ha consegnati per l'addestramento al salvataggio nautico». Francesco Totti e llary Blasi avevano ricevuto in regalo dalla Roma per la nascita di Cristian una

coppia di labrador, Ariel e Flipper. «Il capitano della Roma si mise in contatto con la nostra scuola -racconta Gasbarri-facendoci intendereche preferi-

va mettere i suoi cani a disposizione di tutti felice che sarebbero stati impegnati in missioni umanitare plutto to che vederi pittre in actio o giardino. Ce li affido in coppia, li abbiamo addestrati, li viene a vedere spesso e si informa con costanza della loro salute e della loro attività. Oggi al telefono erano molto contento per i risultato della sua Ariel».

Una delle prerogative del labrador è quella di cane da acqua e salvataggio e Ariel ha confermato anche ieri il fiuto per trarre dai guai le persone. «Per lei è un record perché non tutti i nostri cani hanno la soddisfazione di rendersi veramente utili anche se tutti hanno lo stesso addestramento aggiunge Gasbarri -. Quattro anni fa Ariel si tuffò da un gommone della Guardia costiera e arrivò prima di tutti a soccorrere una ragazza colta dai crampi mentre nuotava al largo di Ostia e a Sant'Agostino ha mostrato la stessa capaciBambini a scuola di vita coi bagnini a quattro zampe della Squadra di salvataggio.

Bambini a scuola di vita coi bagnini a quattro zampe della Squadra di salvataggio



Protagonisti in riva al Lario i cani della Sics di Daniele De Salvo

Lecco, 18 giugno 2012 - È stata una missione di salvataggio diversa dalle solite ma per questo non meno importante quella di ieri a Lecco degli eroi a quattro zampe della Sics, Squadra italiana cani salvataggio, e dei loro addestratori, che sulle sponde del Lario hanno regalato una giornata di divertimento e svago, ma anche molto istruttiva, ai bambini assistiti da diverse strutture di accoglienza. Alla manifestazione, organizzata con i responsabili dell'Inner Wheel di Monza, Colico e Lecco, sezione femminile del Rotary, ha partecipato una madrina d'eccezione, l'onorevole Michela Vittoria Brambilla. L'evento è giunto ormai alla settima edizione e ha visto la presenza di parecchi bimbi e ragazzini tra i 2 e i 4 anni di età ospiti del Caf di Milano, il Centro di aiuto alle famiglie in crisi e ai bambini maltrattati, dell'Istituto Beata Vergine addolorata di Milano, del centro Mamma Rita di Monza e dell'associazione Uildm per la distrofia muscolare. I protagonisti dell'iniziativa, i più piccoli appunto, hanno potuto assistere da vicino a tutte le operazioni e simulazioni di soccorso da parte delle unità cinofile e interagire con loro. Sono state allestite prove da gommone, tuffi, missioni di aiuto, mini corsi per imparare a utilizzare attrezzature di base come apparecchiature radio e giubbotti di galleggiamento.

«È stato un vero successo - ha spiegato soddisfatto Ferruccio Pilenga, presidente Sics -. I bambini si sono divertiti. Si tratta di un'esperienza molto importante, soprattutto per coloro che provengono da situazioni familiari tra le più terribili e disagiate e per i quali l'avvicinamento con i cani permette di ristabilire quel rapporto di fiducia che glia adulti hanno infranto. L'accostamento bambino-cane accende un livello di relazione profonda, fatta di immediata fiducia ed empatia e smuove quelle resistenze nei confronti di un mondo di adulti che abusa di loro. Il difficile percorso di ricostruzione della fiducia nell'adulto è validamente integrato e aiutato dalla presenza dell'animale».

«Con la mia presenza ho voluto testimoniare la gratitudine verso gli organizzatori per aver offerto ai bambini non solo la possibilità di trascorrere una splendida giornata all'aperto ma anche di familiarizzare con le attrezzature per il salvataggio e di conoscere bene questi magnifici e coraggiosi cani che meritano tutta la nostra ammirazione», ha commentato la parlamentare, ex ministro al Turismo, in prima linea a favore del mondo degli animali. La manifestazione è stata molto utile anche per i soccorritori a quattro zampe in vista dell'imminente stagione estiva, quando saranno impegnati in prima linea in compiti di sorveglianza alla balneazione all'Idroscalo di Milano, a Salò sul Benaco, il lago di Garda, sul litorale di Bari e a Genova sulle motovedette della Capitaneria di porto.

LECCO, CANI DA SALVATAGGIO IN AZIONE PER LA GIOIA DEI BAMBINI

Domenica, 17 Giugno 2012

Brambilla: "Un grazie a questi coraggiosi animali"



Si è svolta domenica a Lecco la "Dimostrazione di salvataggio ad opera delle unità cinofile della Sics". Per il settimo anno consecutivo, i responsabili della Scuola Italiana Cani Salvataggio e le 'Inner Wheel' di Monza Colico e Lecco, costola femminile del Rotary, hanno dato appuntamento ai bambini ospiti di strutture di accoglienza che operano sul territorio e a tutti gli appassionati. I bambini, di età compresa tra i 2 e i 14 anni, sono ospi ti del Caf di Milano, Centro di aiuto alle famiglie in crisi e ai bambini maltrattati, dell'Istituto Beata Vergine addolorata di Milano, del Centro Mamma Rita di Monza e dell'associazione U.i.l.d.m. per la distrofia muscolare. Alla manifestazione hanno preso parte numerose unità cinofile, suddivise in squadre operative e squadre di assistenza ai gruppi di bimbi che hanno potuto osservare da vicino tutte le operazioni di salvataggio e partecipare attivamente ad alcune iniziative.

La Sics ha eseguito dimostrazioni di operazioni di salvataggio dal gommone in moto, con tuffi spettacolari di cani e conduttori, per soccorrere bagnanti in difficoltà. Il tutto sotto gli occhi dei bambini, che hanno avuto l'occasione di imparare a relazionarsi con gli animali, attraverso esercizi di avvicinamento ed attività specifiche di cura del cane.

All'iniziativa ha portato il suo saluto l'ex ministro del Turismo, on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Leidaa (Lega italiana difesa animali e ambiente) che ha ringraziato gli organizzatori per aver offerto ai bambini "non solo la possibilità di trascorrere una splendida giornata all'aperto" ma anche di "familiarizzare" con le attrezzature per il salvataggio e di "conoscere bene questi magnifici e coraggiosi cani che meritano tutta la nostra ammirazione".





Pescara La Scuola Sics garantirà il servizio dal primo luglio sino alla fine dell'estate

Salvataggio a prova di zampa Cani-bagnini in azione nei week end sulle spiagge libere

Alessandra Farias

PESCARA Ra, Boh, Jakie, Dafne, Kira e Mia.

Saranno loro i «Sea guardian» che nei fine settimana, dal 1º luglio fino al termine della stagione estiva, terranno gli occhi aperti e le zampe pronte a scattare per assicurare una villeggiatura in piena sicurezza ai bagnanti pescaresi. E per la prima volta, quest'anno, i quattrozampe della Sics (Scuola cani di salvataggio), già operativi in due spiagge libere della città, saranno presenti anche su quella dei vigili del fuoco nella zona sud di Pescara. Proprio qui, ieri mattina, i sei cani bagnino, sempre al fianco dei loro istruttori (Stefania, Antonello, Giulia, Pierfrancesco, Tiziano e Pasquale) hanno messo a punto le procedure di soccorso in coordinamento con il personale dei vigili del fuoco. È stata una vera e propria festa per i tanti curiosi attirati sulla spiaggia dai professionisti a quattro zampe, ma una vera e propria giornata di lavoro per i volontari e i pompieri, che – ha spiegato la presidente dell'associazione Mariangela De Michele - hanno potuto così perfezionare le procedure operative di soccorso previste dall'accordo quadro firmato l'anno scorso a livello nazionale. La manifestazione è stata patrocinata dalla Capitaneria di Porto, presente ieri con l'ufficiale Roberto Spagnolo. Soddisfatto dell'andamento della giornata il comandante dei vigili del fuoco, Pietro Di Risio, rimasto sulla riva ad osservare i suoi uomini in azione. Per loro era infatti la prima volta in acqua con questi strani, ma teneri e preparatissimi bagnini. «L'anno scorso abbiamo vinto l'Oscar del Mare proprio grazie a una difficile operazione di salvataggio e adesso facciamo un ulteriore passo avanti imparando a lavorare con questi animali stupendi - ha spiegato Umberto dell'Elce, responsabile tecnico del progetto «Sea guardian» per conto dei vigili del fuoco -. Il divertimento è alla base di tutto - ha aggiunto -, se non ci si diverte non si può fare questo lavoro.

Abbiamo messo a disposizione una moto d'acqua e due gommoni, oltre a una barella rigida per simulare il soccorso e la rianimazione a riva». La Sics opera in Abruzzo da ormai tredici anni ed è stata proprio Marangela De Michele con il suo labrador, Mirò, a volere che l'associazione fosse operativa anche in Abruzzo. E' lui, Mirò, che adesso a casa si gode la meritata pensione, il punto di riferimento per i tanti ragazzi che ogni anno decidono di diventare volontari. E sulla loro professionalità non c'è nulla da dire. Tante le prove date negli anni, tante le vite salvate, non ultima quella di un atleta dell'Ironman che domenica scorsa, proprio a Pescara, ha rischiato di annegare per un malore improvviso in acqua. Professionisti i cani, ma professionisti anche i loro padroni che, oltre al brevetto della Sics, sono in possesso di quello della Società nazionale di salvamento conseguito sotto la supervisione di Antonio Gasparroni, direttore della sezione di Fossacesia, che ieri non è voluto mancare all'appuntamento pescarese. Un'iniziativa lodevole che, si spera, potrà nel tempo divenire una realtà in tutte le spiagge libere della città e, perché no, anche in quelle della regione, così da poter garantire una vacanza in sicurezza anche a chi sceglie di portarsi l'ombrellone da casa. Cane e uomo, una storia lunga secoli e, da sempre, un'unione fatta di lealtà, amore e coraggio.

17/06/2012

Il mattino di Padova

Rischia di annegare, il cane lo salva

Disavventura per un padovano a Sottomarina. Soccorsa anche donna di Conselve



SOTTOMARINA. Una donna, un uomo un cane da salvataggio protagonisti di una movimentata mattinata sul litorale clodiense.

A Isola Verde una quarantenne di Conselve ha creduto di vedere la figlia in difficoltà tra le onde e si è buttata per aiutarla. Ma è stata lei a rischiare l'annegamento e, in suo soccorso, sono intervenuti tre turisti e il bagnino del vicino stabilimento —Pepe e sale||. La donna è stata poi trasportata all'ospedale di Padova.

Secondo i sanitari la quarantenne non era in pericolo ma, avendo bevuto acqua ed essendo sotto shock, è stato deciso un ricovero precauzionale.

Non è andato al pronto soccorso, invece, un 60enne padovano che a Sottomarina (torretta 16) è stato soccorso dal cane Argo della guardia costiera. L'uomo, complice la corrente uscente, aveva nuotato facilmente fino alle boe di sicurezza, ma non ce la faceva più a tornare indietro. La sua richiesta di aiuto è stata vista dai volontari con le unità cinofile che hanno lanciato Argo in missione. Il cane, un Terranova da 80 chili, ha raggiunto l'uomo in pericolo che si è agganciato al suo anello di salvataggio e si è lasciato trascinare verso il pattino dei bagnini che sopraggiungeva.

\rightarrow

Pescara



Bimba e papà rischiano di annegare Salvati dai cani-bagnino della Sics

PESCARA Tre salvataggi in mare, nella sola giornata di ieri, sono stati portati a termine dai cani-bagnino della Sics, gli eroi a quattro zampe in azione sulle spiagge di Pescara. Il primo salvataggio è quello di un uomo che si era lanciato dagli scogli incurante del divieto. È accaduto sulla spiaggia libera, in prossimità del confine con Francavilla. Neanche il tempo di rientrare alla base che la pattuglia è stata richiamata per una bambina di otto anni che si trovava in compagnia del papò e che non riusciva a rientrare, a causa delle correnti. Ra e Polpetta, questi i nomi dei due cani bagnino in «servizio» ieri, condotti dagli operatori Stefania Citterio e Stefano Daniele, si sono lanciati in acqua e hanno soccorso la bambina e il suo papà, rimasto privo di forze durnate il tentativo di raggiungere la piccola, sono 24 le vite salvate in mare, dall'inizio dell'estate e sull'intero territorio nazionale, dai cani-bagnino della Scuola italiana cani salvataggio, la più grande organizzazione europea che si occupa della formazione delle unità cinofile destinate al monitoraggio delle spiagge.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Pescara

pubblicato il 18 giugno 2012

Pescara, esercitazione "Sea Guardian"

Si è tenuta presso lo stabilimento balneare dei Vigili del Fuoco di Pescara un'esercitazione di "soccorso a persona" in mare a cui hanno partecipato operatori VV.F. esperti in soccorso acquatico in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile S.I.C.S sezione di Pescara.

L'iniziativa si colloca nell'ambito cella convenzione stipulata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico Difesa Civile con la Scuola Italiana Cani Salvataggio. All'esercitazione hanno collaborato unità di personale della Capitaneria di Porto di Pescara.

L'esercitazione è finalizzata a perfezionare e testare le procedure operative di soccorso in sinergia con operatori della S.I.C.S in particolare durante la stagione estiva. Nel quadro di collaborazione avviata con i VV.F. di Pescara dal 1º Luglio (giorni prefestivi e festivi) la S.I.C.S di Pescara attiverà un presidio acquatico di salvataggio presso lo stabilimento balneare dei VV.F.

CivitavecchiaVento e onde alte a Sant'Agostino

III - ROMA -

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi Ariel in mare con i suoi addestratori ha portato a riva una bimba e un 64enne

Una domenica come tante altre.

La giornata è bella, il sole picchia e brucia sulle spalle dei bagnanti, ma il mare è mosso e tira un vento molto forte. Le bandiere rosse a riva fanno intendere che c'è da stare attenti e non c'è da avventurarsi in acqua. Siamo sulla spiaggia di Sant'Agostino, pochi chilometri a nord di Civitavecchia. I bagnini sono lì a presidiare i tre chilometri e passa di arenile che d'improvviso diventano pericolosi. Una bambina di appena otto anni e un uomo di 64 di Terni, sono già in acqua. Da riva i fischietti dei bagnini invitano a uscire. Rischiano di annegare. Il mare molto agitato e il forte vento li hanno trascinati ad una trentina di metri dalla riva. La bimba e l'uomo si rendono conto del pericolo ma la corrente è impietosa e li trascina sempre più al largo, trenta, forse quarantra metri dalla battigia. Accade in un attimo. L'arenile nei pressi dello stabilimento «Er Corsaro» si ferma, la gente trattiene il respiro, lo sguardo fisso verso l'orizzonte. La bambina è stremata, l'uomo grida e si sbraccia perché non riesce a guadagnare metri nonostante l'acqua in quel punto non sia profonda. I bagnini si gettano in acqua insieme a tre labrador baywatch e ai loro insegnanti. Sono decisi a fare il loro dovere e lo faranno. Si dice spesso che il cane è il miglior amico dell'uomo. Nel caso del labrador è proprio vero. Tanto da essere considerato un vero «re» nel soccorrere chi è in pericolo. Ed eccola in acqua la protagonista. Ariel la manda Francesco Totti ma non cerca raccomandazioni o posti di lavoro. Uno lo ha già e con fierezza continua a fare il suo dovere. Salvare vite umane. Ariel ha sei anni ed è lo splendido labrador che il capitano della Roma e la moglie Ilary hanno ricevuto in regalo alcuni anni fa dopo la nascita del primo figlio Christian e che il capitano giallorosso ha deciso di destinare ad attività sociale, facendola diventare baywatch presso la Scuola Italiana Canisalvataggio sezione Tirreno. Ariel ha una storia meravigliosa alle spalle. Come il suo padrone. D'altra parte campioni si nasce. E se Francesco Totti parla a suon di gol, con un «cucchiaio» che ha portato l'Italia di Zoff alla finale dell'europeo in Olanda rimasto scritto nella storia del calcio, Ariel parla con le sue imprese in acqua essendo diventata una veterana del soccorso. Con i due salvataggi di ieri salgono a tre le vite salvate da Ariel che nell'estate di quattro anni fa portò a riva una ragazza romana di 23 anni in preda ai crampi nel mare di Ostia che rischiava di annegare. Ieri si è tuffata a Sant'Agostino. È la più veloce e per prima raggiunge la bambina. La spiaggia si ferma. Il cuore il gola per chi assiste dalla riva alle concitate fasi del salvamento. In certi casi l'importante è non aver paura dei cani. Ariel azzanna dolcemente la bambina che si sorregge col braccio all'imbracatura del labrador che la conduce in acque più tranquille, al sicuro. L'arrivo degli addestratori e dei bagnini fa il resto. Ariel poi si dirige sull'uomo insieme agli altri due labrador. La missione è compiuta. I due vengono portati a riva ed escono dall'acqua mentre qualcuno tra i bagnanti si lascia andare a un applauso liberatorio. Si tira un sospiro di sollievo, lo spavento è passato, ma il personale di terra non abbassa la quardia e continua a monitorare la spiaggia. L'uomo e la bambina vengono assistiti anche dal personale del 118. Stanno bene, solo tanto spavento. Le bay-watch, statuarie top-model di spiaggia, quelle che si vedono in ty con un fisico mozzafiato, restano una peculiarità delle spiagge californiane. In Italia è ancora il bagnino, atletico e muscoloso in canottiera il più legato all'idea di salvataggio. Ma da alcuni anni una novità l'ha lanciata proprio il nostro Paese con i bagnini a quattrozampe che non temono rivali per coraggio e resistenza. Grandi, grossi e con quattro zampe. Sono i cani specializzati nel soccorso ai bagnanti in difficoltà presenti quest'estate sui litorali italiani, pronti a tuffarsi per salvare l'uomo in mare e tutti in possesso del diploma alla Scuola italiana cani da salvataggio (Sics). Con il doppio salvataggio di ieri, solo in questi primi quindici giorni di luglio, sono state 12 le persone in difficoltà soccorse dalle unità cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Si tratta, in tutta Italia, di un esercito di 350 cani e addestratori operativi sulle spiagge della penisola. Nel Lazio sono sei le postazioni di sicurezza dove operano le unità cinofile sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e degli assistenti bagnini. E questa mattina di nuovo al lavoro, in spiaggia, pronti all'occorrenza a gettarsi in acqua con in testa Ariel, il capitano del gruppo in rigorosa tuta giallorossa. Una stella, proprio come il suo padrone Francesco Totti le cui doti umanitarie, il suo impegno nel sociale non è certo secondo alle sue imprese sportive. Una stella, Ariel, di cui Francesco Totti va giustamente orgoglioso. 16/07/2012







il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio

Aumentano gli interventi in mare dei cani-bagnino

Scritto da Redazione Lunedì 30 Luglio 2012 11:51

Sono già 12 gli interventi effettuati dall'inizio dell'estate dai volontari della Scuola Italiana Cani Salvataggio – sezione Tirreno sulle spiagge di Sant'Agostino e su quelle più affollate e dunque più a rischio del nostro litorale. Coordinati dalla Guardia Costiera di Tarquinia e da quella di Civitavecchia, i volontari svolgono la loro attività ogni fine settimana con l'aiuto delle loro unità cinofile, di razza labrador e golden retriever, specializzati nel soccorrere i bagnanti che si trovano in difficoltà.

"La Scuola Italiana Cani Salvataggio – spiega Enrico Terziani, responsabile dei servizi della S.i.c.s. Sezione Lazio nord – nasce a Milano e ha il suo presidente nazionale, Ferruccio Pilenga, poi abbiamo altre delegazioni sparse in tutta Italia.

Noi siamo della sezione Tirreno e gradualmente stiamo costituendo una sezione del centro meridionale. Nell'ultimo mese abbiamo addestrato 21 unità cinofile per la parte operativa che andremo a svolgere durante l'attività del weekend come volontari della Protezione Civile. Quindici giorni fa, abbiamo recuperato due persone, un uomo di 62 anni e una bambina di 8 anni, da due diverse unità cinofile. La nostra scuola riesce a raggruppare sotto un unico addestramento più persone di più regioni, in questo modo riusciamo a operare in tutta Italia con lo stesso sistema e con la stessa forza.

L'addestramento dei cani – prosegue Terziani – viene fatto durante l'inverno: vi è una prima fase che avviene in terra e che consiste prettamente nell'educazione dell'animale, in modo che una volta in spiaggia non abbai e non sporchi, poi si passa alla seconda fase, che avviene in acqua e viene presentato al cane come un gioco, in modo che avvenga senza alcuna forzatura. Noi siamo qui col nostro gazebo tutte le estati ogni sabato e domenica, quando c'è una maggiore affluenza di persone. Durante la settimana ognuno di noi svolge attività completamente diverse, noi siamo dei volontari coordinati dalla Guardia Costiera di Tarquinia e di Civitavecchia. Sono loro a indicarci zone potenzialmente pericolose dato l'alto afflusso di persone. Quest'anni abbiamo già effettuato 12 recuperi, l'anno scorso un pò di meno perché il mare era più tranquillo. Per noi, comunque – conclude Terziani – l'obiettivo non è il salvataggio, ma la prevenzione".



L'Opinionista - Quotidiano Notizie Abruzzo

Giornale di Informazione ed Approfondimento Avviato il servizio salvataggio in spiaggia con unità cinofile a Pescara

Pubblicato 29 luglio 2012 | Da Redazione



PESCARA - L'assessore alla Protezione civile,

Berardino Fiorilli nel corso della conferenza stampa convocata ieri ha ufficializzato l'avvio del servizio salvataggio in spiaggia con unità cinofile, sulla riviera sud, alla presenza del Presidente Provinciale della Sics, Mariangela Di Michele, e di due operatori accompagnati dai propri Labrador, ossia Pierfrancesco Dolceamore con Daphne e Lilly con Fiocco. Per potenziare la sicurezza sulle spiagge di Pescara, dopo il servizio di pronto intervento assicurato dai Quad della Misericordia, ieri è stato attivato anche il servizio di salvataggio in acqua dei bagnanti in difficoltà con l'ausilio delle unità cinofile della Scuola Italiana Cani di Salvataggio. Venti, in tutto, gli amici a quattrozampe, Labrador, Golden o Terranova, che si alterneranno sul tratto di spiaggia libera situato al confine tra Pescara e Francavilla al Mare, dunque sulla riviera sud, ogni fine settimana, ossia ogni sabato e domenica, e anche nei festivi, Ferragosto compreso, sino al prossimo 26 agosto. Ha spiegato Fiorilli: tali iniziative nascono dalla volontà di incrementare in ogni modo le attività di vigilanza sulle nostre spiagge, a partire da quelle libere che peraltro hanno visto moltiplicarsi, quest'anno, le presenze dei bagnanti. A partire da oggi, ogni sabato e domenica, sul tratto di arenile privo di concessioni posto proprio al confine con Francavilla al Mare, gli utenti potranno fare affidamento anche sulla presenza di 4 unità cinofile, ovviamente accompagnati dai propri istruttori, dalle 9 alle 13, un servizio peraltro svolto gratuitamente per la città e che si aggiunge alla presenza dei due Quad che ormai da un mese svolgono il pattugliamento del litorale nord e sud garantendo interventi tempestivi nelle situazioni di emergenza. Ha detto De Michele: quella con l'amministrazione comunale di Pescara è ormai una collaborazione consolidata da anni: quest'anno potremo contare sull'avvicendamento di ben 20 unità cinofile operative sul territorio, unità per le quali, da quest'anno, abbiamo creato una vera Accademia a Tarquinia, in provincia di Viterbo, in cui le Unità cinofile vengono formate da Militari, ufficiali e sottufficiali, per dare un'impronta di assoluta professionalità ai cani e ai loro conduttori, trasformando il volontario in un autentico professionista del soccorso di Protezione civile. Consideriamo che in Accademia i nostri animali vengono addestrati al tuffo dalla motovedetta, al pattugliamento sulla spiaggia, mancano solo i tuffi dall'elicottero che però faremo a settembre a Milano. All'interno dell'Accademia le unità cinofile lavorano ventiguattro ore al giorno, da domenica a domenica. E intanto a settembre prossimo inizieranno anche i nuovi corsi a Pescara per la preparazione di nuovi cani da salvataggio, corsi riservati a Labrador, Terranova e Golden.



Ironman, trionfa un argentino. Domenica di sport e spettacolo per Pescara

Un arresto cardiaco in mare, 5 ciclisti ferite e una spettatrice investita INCIDENTI E MALORI: ARRESTO CARDIACO DURANTE LA GARA DI NUOTO

Attimi di tensione ieri mattina in seguito alla caduta di 5 atleti sulla curva in discesa posta dietro al Comune, dove l'eccessiva velocità ha fatto perdere aderenza con il terreno. In particolare uno dei ciclisti è finito contro un palo spezzando a metà la bici, anche se lo stesso ciclista ha riportato solo lievi escoriazioni. Invece intorno alle 12.30 una donna che voleva attraversare viale Regina Margherita, è sfuggita alle Forze dell'Ordine che vigilavano sugli attraversamenti pedonali lungo il percorso di gara ed è stata centrata da un ciclista caduto a terra: fortunatamente entrambi, subito soccorsi dall'autoambulanza del 118, non hanno subito gravi danni.

E l'Ironman non è iniziato nel modo migliore visto che il più grave degli incidenti si è verificato proprio all'inizio durante le gare di nuoto. Un 38enne, L.C. residente a Montesilvano, ha subito un arresto cardiocircolatorio. Gli alri atleti si sono subito accorti che qualcosa non andava ed hano lanciato l'allarme. Sono giunti sul posto i soccorsi della Scuola cani salvataggio Abruzzo e la squadra coordinata da Stefania Citterio insieme al Golden retriver Ra. Il presidente della associazione Mariangela De Michele ha spiegato che il soccorso è durato alcuni minuti e che l'atleta della Guardia Costiera in arresto cardiaco è stato prima agganciato poi caricato su una moto d'acqua e portato a terra dove è stato stabilizzato per poi essere portato d'urgenza in ospedale.

L'uomo è stato trattato dallo staff sanitario (diretto dal dottor Emanuele Cherubini), stabilizzato e portato all'ospedale di Pescara dove è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono stabili e i medici si sono detti ottimisti.

Provvidenziale salvataggio in acqua - Lago di Molveno

di Roberto Franceschini 09 Luglio 2012



LAGO DI MOLVENO - Provvidenziale salvataggio in acqua dei volontari Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua della Scuola Italiana Cani Salvataggio - sezione di Trento.

MOLVENO. Provvidenziale intervento degli operati del «Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua" in servizio volontario ogni domenica, durante tutto il periodo estivo, nello specchio lacuale ai piedi delle Dolomiti di Brenta, con i cani abilitati ai salvataggi in acque vive (fluviali e lacuali). Alle 13.20, un ragazzino di 15 anni di San Lorenzo in Banale (B.A.) si è tuffato in acqua, senza aspettare di aver completato il ciclo digestivo, con la conseguenza di una forte congestione mentre si trovava ad una sessantina di metri dalle sponde del lago. I volontari della «Scuola Italiana Cani Salvataggio-Sezione di Trento» con base operativa al Lago di Cavedine sin dal 2001, resosi conto del pericolo non esitavano un attimo a tuffarsi in acqua, salvandolo da conseguenze ben maggiori. Operazione eseguita utilizzando il gommone in dotazione al corpo guidata dal volontario Christian Ruaben e dai soccorritori in acqua Gianni Rubagotti e Luca Montibeller. Una volta issato a bordo e prestato i primi soccorsi sanitari, il ragazzo è stato poi consegnato ai volontari della Croce Bianca Fai della Paganella, giunti sul posto con l'autoambulanza.

Cane salva cane - Lago di Molveno

di Roberto Franceschini 21 Giugno 2012

MOLVENO - Cane sta per annegare nel Lago di Molveno ma viene soccorso da un cane del Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua del Trentino: un cane (femmina) salva un cane (maschio).

MOLVENO. Se un cane soccorre una persona già di per sé questa è una notizia. Se poi un cane soccorre un cane è più di una notizia. Ma veniamo al fatto di cronaca. Nella giornata festiva di oggi (domenica 03 giugno 2012), pochi minuti dopo le 14.30, alla caserma e centrale operativa provinciale 115 dei vigili del fuoco di Trento, arriva una concitata richiesta di aiuto per un cane che annaspava nelle fredde acque del lago di Molveno. Molto probabilmente attirato dall'odore di una cagnetta, che si trovava sul lato opposto del lago, uno splendido esemplare di cane maschio di razza Labrador di nome Nichy, 7 anni d'età, si gettava nelle acque per raggiungere la sua -bella amata||, non facendo però i conti con la temperatura dell'acqua e la lunga distanza tra le sponde. Sospinto, inoltre, al largo dal forte vento che per tutta la giornata a reso particolarmente fredda questa prima domenica di giugno in tutto il Trentino. In suo soccorso un gommone dei vigili del fuoco volontari di Molveno e del Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua-Sics sezione del Trentino (in servizio attivo ogni domenica sulle sponde dello specchio lacuale), i quali con il cane in servizio di prevenzione e sorveglianza bagnanti (una femmina di Labrador, Zoe di 3 anni con il conduttore Cristian Ruaben di Vezzano), riuscivano a recuperare l'inesperto cane, oltretutto della stessa razza. Immediatamente coperta con un telo termico perchè in stato di ipotermia. Cane salva cane (e la femmina salva pure l'ardimentoso cane maschio), con grande soddisfazione di tutti e della proprietaria del Labrador Katia Cassaro da Correggio (RE), in campeggio nel centro turistico dell'altipiano della Paganella, ma sopratutto "profuga" dalla zone terremotate dell'Emilia-Romagna.





nelle foto: il recupero del cane (foto Sara Dorigatti - NCSA del Trentino)

il CENTRO

- Pescara - Infarto durante l'Ironman: è gravissimo

In Rianimazione un maresciallo di Montesilvano, altri cento atleti soccorsi per malori **PESCARA.** A 38 anni ha rischiato di morire a pochi metri dal traguardo, alla fine della prima prova di nuoto dell'Ironman. Da ieri mattina Leonardo Cutrignielli, maresciallo del terzo nucleo aereo della Guardia costiera di Pescara, pugliese residente a Montesilvano, è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile. È suo il bollettino più grave di una giornata all'insegna dell'impresa sportiva, con circa cento atleti (tra i duemila ciclisti, nuotatori e podisti partecipanti) soccorsi dal personale sanitario coordinato dal direttore del 118 Emanuele Cherubini. Una giornata che ha visto in prima linea le forze dell'ordine, con la polizia municipale che, revocato lo sciopero, dalle sei del mattino ha lavorato per liberare i percorsi dalle auto in sosta (51 veicoli rimossi) e completare le transenne. L'INFARTO. È successo intorno alle 9,45 nel tratto di mare antistante la Nave di Cascella. Al ritorno dal chilometro e 900 metri a nuoto, più o meno all'altezza del limite acque sicure, uno dei partecipanti, nuotatore esperto della Guardia costiera, ha iniziato ad annaspare. Secondo quanto riferisce, tramite l'avvocato Mirko Luciani, la Scuola italiana cani salvataggio Abruzzo, il giovane è stato immediatamente soccorso da due unità cinofile che, con i conduttori Stefania Citterio e Piefrancesco Dolceamore, lo hanno recuperato e issato sull'imbarcazione in acqua. Secondo il comunicato ufficiale dell'Ironman e lo stesso 118 Leonardo Cutrignielli è stato di fatto trasportato a riva dalla moto d'acqua della società Salvamento, dove il personale della Croce Rossa ha trasportato la barella nel posto medico avanzato sulla battigia. Qui, secondo una prima ricostruzione, il nuotatore è arrivato privo di conoscenza e in asistolìa (in arresto cardiaco). Nei successivi 40 minuti rianimatori e infermieri di 118 e Misericordia lo hanno intubato, sedato, ventilato fino a rianimarlo e a far ripartire il battito che ha consentito ai sanitari di caricarlo in ambulanza per trasportarlo d'urgenza in ospedale dove Cutrignielli è arrivato in coma farmacologico. Sulle sue condizioni i medici sono ottimisti, ma tutto dipenderà da come risponderà agli stimoli. 100 MALORI. Svenimenti, disidratazioni, escoriazioni e traumi da cadute: sono circa cento, al di là del drammatico incidente a inizio mattinata, gli interventi che i soccorritori coordinati dal 118 hanno eseguito per tutta la durata della manifestazione. Due rianimatori, sei infermieri e tre medici dell'emergenza per il 118, in collaborazione con la Misericordia e le altre associazioni (Croce Rossa, Manoppello soccorso, Croce angolana e Bussi soccorso) hanno lavorato lungo tutto il percorso di gara, da Pescara fino a Cepagatti, Pianella e Moscufo, per soccorrere soprattutto i ciclisti, vittime di numerose cadute. Lungo l'asse attrezzato chiuso al traffico (tante le proteste dei pescaresi in redazione) proprio un ciclista è finito contro una transenna riportando un trauma cranico e facciale per cui, però, ha rifiutato il ricovero in ospedale, al contrario di un'anziana che è stata ricoverata per il trauma cranico conseguente all'investimento di un ciclista dell'Ironman mentre la donna attraversava il lungomare Matteotti per rincasare. Un altro atleta è stato ricoverato per malore. AUTO RIMOSSE. Dalle 6 la polizia municipale diretta dal comandante Carlo Maggitti si è messa al lavoro per la messa in sicurezza dei percorsi. Di qui la necessità di rimuovere 51 auto in sosta, tra via Fabrizi, via Carducci e via Gobetti, con 110 multe per divieti di sosta. Auto per cui, solo per il deposito di ieri, i proprietari devono pagare dai 97 ai 130 euro.

IL CORRIERE D'ABRUZZO

Pescara: grave atleta dell'Ironman colpito da infarto

PESCARA - Ha avuto un infarto durante la gara di nuoto e ora è ricoverato in rianimazione in gravi condizioni. Si tratta di un atleta 38enne pescarese che questa mattina stava prendendendo parte alla prima gara della seconda edizione dei giochi dell'Ironman, sport multidisciplinare in cui gli atleti si sottopongo a diverse prove di resistenza.

L'atleta, tra i 2.000 che erano oggi impegnati nelle gare, è stato immediatamente soccorso da due Unità Cinofile operative appartenenti alla Sics Abruzzo (Stefania Citterio con golden retriever Ra e Pierfrancesco Dolceamore con labrador retriever Dafne brevettati dalla Scuola Cani Salvataggio, unica in Italia dedita alla preparazione delle unità cinofile di salvataggio nautico) che lo hanno recuperato ed issato sulla imbarcazione di salvataggio presente in acqua. Riscontrata la perdita di coscienza del soggetto, hanno praticato i primi soccorsi e, giunta una moto d'acqua della Società Italiana Salvamento, gli stessi hanno provveduto ad adagiare l'atleta privo di sensi sulla barella affinché venisse prontamente trasportato a riva ed affidato alle cure dei sanitari autorizzati presenti all'evento.

È stato poi purtroppo necessario il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale di Pescara, e le condizioni dell'atleta dopo l'arresto cardiaco sono piuttosto gravi.



La cagnetta salva il cane



ROBERTO FRANCESCHINI

MOLVENO-Se un cane soccorre una persona già di per sé questa è una notizia. Se poi un cane soccorre un cane è più di una notizia. Ma veniamo al fat-to di cronaca. Nella giornata fe-stiva di ieri, pochi minuti do-po le 14.30, alla caserma e centrale operativa provinciale 115 dei vigili del fuoco di Trento, arriva una concitata richiesta di aluto per un cane che annaspava nelle fredde acque del lago di Molveno. Molto probabilmente attirato dall'odore di una cagnetta, che si trovava sul lato opposto del lago, uno splendido esemplare di cane maschio di razza Labrador di nome Nichy, 7 anni d'età, si gettava nelle acque per raggiun-

gere la sua «bella amata», non facendo però i conti con la temperatura dell'acqua e la lunga distanza tra le sponde. Sospinto, inoltre, al largo dal forte vento che per tutta la giornata ha reso particolarmente fredda questa prima domenica di giugno in tutto il Trentino. In suo soccorso un gommone dei vi-

In soccorso del Labrador il nucleo cinofilo salvataggio in acqua. L'animale è di una famiglia fuggita dal terremoto gili del fuoco volontari di Mol-veno e del Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua-Sics sezione del Trentino (in servizio attivo ogni domenica sulle sponde dello specchio lacuale), i qua-li con il cane in servizio di pre-venzione e sorveglianza bagnanti (una femmina di Labrador, Zoe di 3 anni con il conduttore Cristian Ruaben di Vezzano), riuscivano a recuperare l'inesperto cane, oltretutto della stessa razza. Cane salva ca-ne (e la femmina salva pure l'ardimentoso cane maschio), con grande soddisfazione di tutti e della proprietaria del Labrador Katia Cassaro da Correggio (RE), in campeggio nel centro turistico dell'altipiano della Paganella, ma sopratutto «profuga» dalle zone terremotate del-l'Emilia-Romagna.

il CENTRO

Pescara - Pescara, grave atleta dell'Ironman 2012 Arresto cardiaco durante la gara di nuoto



PESCARA. Ha avuto un infarto in acqua durante la prova di nuoto dell'Ironman 2012 e ora è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Pescara grazie a uno spettacolare ed efficace soccorso in acqua effettuato dalle unità cinofile del Sics (Scuola italiana cani salvataggio Abruzzo), dal 118, dalla Croce rossa e dalla Misericordia. La vittima del malore e un atleta di Montesilvano: L.C., 38 anni, che partecipava come privato. Durante la prova nuoto l'uomo ha subito un arresto cardiaco. L'uomo è stato subito soccorso da due unità cinofile del Sics Abruzzo (Stefania Citterio con golden retriever Ra e Pierfrancesco Dolceamore con labrador retriever Dafne). Il primo soccorso gli è stato portato direttamente in mare.L'uomo era cosciente ma presentava gravi difficoltà respiratorie. Portato al posto medico avanzato allestito all'altezza della nave di Cascella, è stato rianimato da un rianimatore della Misericordia per essere poi trasportato d'urgenza dal 118 nel pronto soccorso e ricoverato nel reparto rianimazione.

PESCARA

e-mail: pescara@ilmessaggero.it

fax: 085 4221462

DOMENICA NO

Nel nuoto s'è temuto un Morosini-bis. Cherubini: «Bene i soccorsi»

Atleta colto da infarto in gara pescaresi prigionieri in casa

L'Ironman tra paure e proteste per il blocco del traffico

Commercianti

Tiburtina bloccata

fioccano polemiche

arrabbiati

di PAOLO VERCESI

Qualche migliaio di appassio-nati alla Nave di Cascella per seguire la gara e decine di migliaia di pescaresi prigionieri in casa a imprecare contro la scelta dell'amministrazione comunale di chiudere al traffico mezza città e, fatto più grave, anche l'asse attrezzato. L'Ironman 70.3 s'è confermato evento a due facce, applaudito o criticato secondo i punti di vista. Ieri ci sono stati anche momenti di grande paura, subito all'inizio, quando un atleta impegnato nella gara di nuoto è andato in arresto cardiaco a pochi metri dalla riva. Leonardo Cutrignel-li, 38enne residente a Montesilvano che di professione fa l'ope-ratore di volo della guardia costiera a Pescara, è stato subito assistito dai soccorritori della Croce rossa in acquascooter, dai cani di salvamento del Sics Abruzzo, il golden retriever Ra di Stefania Citterio e il labrador Dafne di Pierfrancesco Dolceamore. Portato a terra al Pma Posto medico avanzato, è stato affidato agli specialisti del 118

e della Misericordia, coordinati dal dirigente medico della Asl Emanuele Cherubini. Eschusa Putllità del defibrillatore, Cutrignelli è stato sottoposto a massaggio cardiaco e a ventilazione. Una volta stabilizzato, è stato condotto d'urgenza all'ospedale Santo Spirito e ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono gravi ma stabili. Più tardi, hanno rivelato fontiospedaliere, ci sono stati incoraggianti segnali di ripresa.

tiospedaliere, ci sono stati incoraggianti segnali di ripresa.

In quegli attimi Pescara ha rivissuto l'incubo del 14 aprile allo stadio Adriatico per i soccorsi purtroppo vani al calciatore del Livorno, Piermario Morosini. Se il tragico bis non c'è stato è per merito di chi ha saputo fare quello che andava fatto. Un centinaio, alla fine, le persone soccorse o medicate al Pma. Tra queste un'anziana travolta, mentre attraversava incautamente su corso Vittorio, da un ciclista in gara (ferito pure lui) e altri atleti. «La macchina dei soccorsi ha funziona-

to benes ha commentato con sollievo il dottor Emanuele Cherubini. Mentre i due-

mila atleti regalavano spettacolo, i pescaresi hanno vissuto una domenica di sacrifici e disaei. La cit-

ci e disagi. La città è stata blindata con transenne e uomini in divisa a ogni varco e bersagiinti da improperi di gente furiosa che non sapeva come arrivare sulla riviera o raggiungere la chiesa per la comunione dei figli. Molti operatori commerciali hanno faticato ad aprire il negozio o l'agenzia. Chi c'è riuscito non ha quasi poi battuto uno scontrino per mancanza di clientela: aspetti che dovrebbero far riffettere nell'analisi sulle vere ricadute economiche dell'evento sulla città. Forti lamentele sono piovute anche dai titolari di bar e ristoranti: «La città è deserta, non c'è un posto auto libero e la

gente rinuncia a venire».

Grave l'errore di chiudere
l'asse attrezzato, sottratto a chi
voleva uscire rapidamente da
Pescara o andare a fare la spesa
da Auchan o all'Ipercoop.

Drammatiche le conseguenze.

Sulla Tiburtina si sono formate
code chilometriche, ci sono voluti tre quarti d'ora per raggiungere il casello dell'A25 Chieti-Pescara. «L'amministrazione comunale avrebbe dovuto
indicare i percorsi alternativio
ha commentato Enzo Del Vecchio, consigliere comunale del
Pd. Insomma, sarebbe stato un
ottimo motivo per affiggere
nuovi manifesti 6x3.

* SPECIAL DOMESTICAN



Un atleta è stato colto da infarto durante la prova di nuoto Foto F. Urbini



Sics, a La Spezia esercitazione cani salvataggio in collaborazione con la Guardia Costiera





La Spezia, 1 giu. (Labitalia) - Cani di salvataggio in azione domani a La Spezia durante la XXV edizione del trofeo Mariperman, organizzato dal Centro di supporto e sperimentazione Navale, con il patrocinio del dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno e con il supporto del Comune della Spezia e dell'Autorità Portuale. La Scuola italiana cani salvataggio (Sics), infatti, mostrerà quali siano gli impieghi delle unità cinofile per il salvataggio in acqua.

"La Sics - dice a LABITALIA Ferruccio Pilenga presidente della Scuola italiana cani salvataggio - è la più grande struttura nazionale che si occupa di salvataggio in acqua con l'ausilio di cani, conta circa 300 unità cinofile, opera su tutto il territorio nazionale e solo nel 2011 sono più di 20 gli interventi effettuati. Sarà possibile assistere a un'esercitazione di salvataggio che la Sics effettuerà in collaborazione con la Guardia Costiera".

"Le unità cinofile - aggiunge - verranno imbarcate sulle motovedette Sar della Capitaneria di Porto e da queste si lanceranno per soccorrere i naufraghi. La collaborazione tra la Sics e la Guardia Costiera è ormai pluriennale, infatti da anni, durante la stagione estiva i terranova, i labrador e i golden della Sics sono imbarcati ad esempio, sulle motovedette della Guardia Costiera di Genova, del Lago Maggiore e di altre località Italiane. Inoltre le unità cinofile Sics sarano impegnate in assistenza alle gare veliche dei più piccoli".

"La Sics - riferisce Pilenga - avrà l'onore di poter proporre una ricostruzione storia unica di un salvataggio. Infatti grazie alla disponibilità degli organizzatori due unità cinofile potranno rivivere i salvataggi del '800 grazie all'impiego della Nave Scuola Palinuro".

"I terranova - dice - tornano sui velieri, dove venivano impiegati in origine come cani da salvataggio. Due saranno le esibizioni di salvataggio che vedranno impegnate dapprima due unità cinofile che mostreranno un salvataggio in chiave moderna, cani e conduttori all'opera per soccorrere il pericolante e poi una ricostruzione di un salvataggio dal sapore antico in cui solo il cane si occupa del recupero del pericolante. Il tutto con l'ausilio dei militari della Marina, del palischermo e del meraviglioso veliero".

il Resto del Carlino



Rimini, 10 agosto 2012 -

Se potesse parlare, Chris direbbe: "E' il mio lavoro, non ho fatto nulla di straordinario". Invece l'ha fatto eccome, ieri mattina, strappando alle onde del mare un ragazzino di 17 anni che sembrava spacciato. Straordinario, perché Chris non è uno dei baywatch della spiaggia, ma uno splendido esemplare di cane Terranova che pesa quasi 80 chili...

"Chris adora buttarsi in mare. Fosse per lui, starebbe sempre in acqua", racconta orgoglioso il suo padrone, Carlo Barlocchi, un turista milanese in vacanza a Rimini con la moglie e il suo amato cane. Ieri mattina Carlo, la moglie Giovanna e il loro Terranova, come al solito, erano scesi di buon'ora al bagno 81, famoso per aver dedicato quasi metà dello stabilimento ai bagnanti che vanno in spiaggia con i cani.

"Erano quasi le 10, eravamo sotto l'ombrellone, quando abbiamo sentito il bagnino di salvataggio fischiare più volte dalla torretta, e poi entrare in acqua con il moscone. In mare c'era un ragazzino che stava disperatamente tentanto di ritornare a riva, ma non ci riusciva. Stava affogando".

Carlo non ci ha pensato un secondo: ha preso Chris, gli ha messo il giubbino che usa durante le esercitazioni della Protezione civile ("Abbiamo il brevetto, io e Chris siamo una delle 300 unità cinofile della Sics, la Società italiani cani di salvataggio") e si sono buttati in acqua. "Io ero già in mare con il moscone — racconta Enrico Santucci, il bagnino di salvataggio dell'81 — e stavo recuperando il ragazzo. Grazie a Chris siamo riusciti a trarlo in salvo e a portarlo a riva: il ragazzo si è attaccato al giubbino del cane, che l'ha trainato fino alla spiaggia". Il salvato, un ragazzino romeno minorenne, si è accasciato in spiaggia, esausto ma cosciente, e Santucci l'ha aiutato a riprendersi. Nel frattempo è arrivata la sorella del ragazzino, che ha ringraziato il bagnino e il cane per l'eroico intervento. Tante carezze per Chris, che è stato acclamato dai bagnanti come un vero eroe.

"Non è la prima volta che Chris salva una vita — rivela il padrone — Un paio d'anni fa ha soccorso un'anziana a Milano, era caduta in acqua all'Idroscalo". Al bagno 81 e all'hotel Virginia, l'unico albergo di Rimini che ospita anche i cani di grossa taglia (dove sono alloggiati i Barlocchi in vacanza), lo conoscono bene. "Al mattino lo portiamo spesso in acqua, per fare esercitazioni. E' diventato il beniamino dei bambini — racconta ancora Carlo — Ma ieri non era un'esercitazione, e Chris è stato grande. Si è meritato una bella bistecca per pranzo...". E tante carezze.

di Manuel Spadazzi



Sorrento salvate due bambine nel mare di Marina Grande con i "cani salvataggio"

Piano di Sorrento arrivano i cani salvataggio

Nel primo pomeriggio Chantilly e khira i due labrador della scuola italiana cani di salvataggio sezione Tirreno (Antonio Pirozzi e Antonio Morricone i due conduttore dei cani) per il salvataggio a mare sono intervenuti a Marina Grande dove sono intervenuti per salvare due bambine andate al largo con un canotto ed anche lo zio che era intervenuto a sua volta per soccorrerle. Dunque subito all'opera i cani salvataggio che poco prima abbiamo visto alla prova . Positanonews si è recata questa mattina a Piano di Sorrento dove arrivano i cani salvataggio nell'ambito della convenzione con il Comune di Sorrento voluta dall'assessore Gaetano Milano e la scuola italiana cani di salvataggio in collaborazione con il progetto "Fabiola" guidato dal dottor Campobasso. In questo breve video girato questa mattina l'esercitazione a Marina di Cassano, ma la barca salvataggio sarà operativa in tutta la penisola sorrentina da Massa Lubrense a Sorrento e Sant'Agnello

Il progetto Fabiola (acronimo di First Aid Beach In Overal Life Assistance) è un servizio di primo soccorso in acqua e in spiaggia in Penisola sorrentina coordinato dal cardiologo Antonino Campobasso, un'esperimento unico in Campania in collaborazione con la Guardia Costiera, l'Associazione Nazionale Carabinieri, la Capitaneria di Porto e la Croce Rossa Italiana. Siamo stati a bordo dell'idro ambulanza, un gommone medicalizzato, di proprietà dei Carabinieri, attrezzato per il primo soccorso e abbiamo visto all'opera i cani, due splendidi labrador, di cui uno addestrato addirittura a prendere in bocca il polso di una persona o un bambino senza fargli del male per trascinarlo a terra. Due gli esperimenti, uno con l'istruttore che segnala la persona da soccorrere, un'altro con una persona immobile in acqua subito trasportata a terra



Genova - **Terranova**, **labrador** e **golden** retriever: quattro razze di cani, veri amici dell'uomo, che sembrano nati per una sola cosa, i salvataggi in mare.

E proprio **nel mare genovese**, a un miglio dalla costa, che alcuni di questi quattrozampe si sono ritrovate e hanno dato vita a un'esercitazione organizzata dal **Sicsi**, la Scuola italiana Cani da salvataggio di Milano.

Una carezza, un sorriso, **un gioco di gomma come "incentivo"**, e dalla paratia di destra della motovedetta Cp311 della Capinteria, Al (un un grosso terranova di colore marrone) si lancia per primo insieme con la sua padrona, Donatella: «Sono cani speciali - racconta la donna, vicepresidente del Sicsi - **Sono molto buoni e dolci**, hanno i polpastrelli palmati e in acqua le zampe si trasformano in remi».

A fine esercitazione e dopo **la canonica formazione da traino** eseguita dai cani e dai soccorritori per fare un po' di "show", gli amici a quattro zampe e i padroni risalgono a bordo. Prora dritta verso la Superba per fare rientro in porto. Doccia con acqua dolce sulla banchina **con scrollata di rito** che per forza di cose bagna i marinai, compreso il capitano Zippo, presente per l'occasione, e i giornalisti accorsi con telecamere e taccuini.

Leccoprovincia.it L'informazione in provincia di Lecco

La Polizia Provinciale imbarca i cani bagnino



Le unità cinofile (cane e conduttore) della Scuola Italiana Cani di Salvataggio, sede operativa di Milano Idroscalo, vigileranno sulle acque del Lario insieme agli agenti della Polizia provinciale di Lecco, già impegnati nei servizi estivi di polizia lacuale in attuazione del Patto per la Sicurezza dell'Area del Lago di Como. I cani da salvataggio (come i Terranova e i Labrador), dotati di uno speciale brevetto della S.I.C.S. riconosciuto a livello nazionale, saranno imbarcati sulle unità navali della Polizia provinciale e collaboreranno, a titolo completamente gratuito, nel presidio delle sponde lecchesi in funzione di prevenzione e soccorso. Partita in via sperimentale domenica 15 luglio, l'iniziativa proseguirà per tutte le domeniche estive sino a metà settembre e prevede anche la possibilità di sbarco delle unità cinofile sui principali lidi lariani del ramo lecchese, con finalità ludico-dimostrative. Questi prodigiosi amici a quattro zampe sono in grado di tuffarsi dalle motovedette e dai gommoni con l'unico obiettivo di soccorrere chi è in difficoltà, grazie a un addestramento rigoroso e a una perfetta intesa con il conduttore.

 L'opportunità di avere un cane a bordo dei natanti della Polizia provinciale - commenta il Presidente
 Daniele Nava - potrà offrire ai volontari della S.I.C.S.

operanti sul nostro territorio un'ulteriore occasione per migliorare le proprie capacità operative e nel contempo alle pattuglie della Polizia provinciale, impegnate per garantire il controllo e la sicurezza della navigazione, un efficace supporto nella prevenzione e nel soccorso dei fruitori del lago, soprattutto bagnanti||.

—La sicurezza in acqua e il rispetto per l'ambiente, obiettivi già perseguiti attraverso l'Operazione Lario Sicuro, sono fondamentali – aggiunge l'Assessore alla Protezione Civile Franco De Poi - Per questo, un'unità cinofila ben addestrata, insieme a chi opera istituzionalmente sul lago per una navigazione più sicura, può trasmettere un messaggio positivo in un'ottica di sensibilizzazione, consentendo di coniugare al valore tecnico dell'iniziativa un legame più concreto tra le istituzioni deputate al controllo e il cittadino. E' innegabile che la presenza di questi cani sulle spiagge e le loro performance destino la curiosità e l'interesse di adulti e bambini e creino un contatto più ravvicinato tra le forze di polizia e i bagnanti||.

GIORNALE DI SIGILIA.it/Cronache

Terrasini, salvataggio in mare grazie a una catena umana

A essere salvate sei persone, tra cui due bambini di sei e dieci anni, che hanno chiesto aiuto dopo essersi trovati in difficoltà a causa delle forti correnti. Le operazioni sono durate un'ora e mezza



TERRASINI. Spettacolare salvataggio in mare a Terrasini nel Palermitano grazie ad una catena umana formata da uomini della Guardia Costiera, e da bagnanti: sei persone, tra cui una bambina di cinque anni e un ragazzo di circa 10, sono state soccorse e riportate a riva.

In acqua si è tuffata anche un'unità cinofila della Scuola italiana cani salvataggio composta dal conduttore Marcello Consiglio e da Merlino, golden retriever di 4 anni. Le sei persone erano in difficoltà a causa delle forti correnti nel tratto di mare in località Praiola; a quel punto si sono aggrappate ad uno scoglio e hanno cominciato a chiedere aiuto gridando. Le operazioni di

salvataggio sono durate un'ora e mezza: mediante una cima fissata sullo scoglio e una catena umana fino a riva le sei persone sono state riportate una alla volta sulla spiaggia. A raccontare il soccorso è il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Terrasini, Alberto Boellis, Tenente di Vascello, che ha partecipato al salvataggio. In acqua si sono buttati cinque-sei uomini della Guardia Costiera, compreso il comandante, e una trentina di bagnanti che in quel momento erano in spiaggia. Nel salvataggio un uomo della Guardia Costiera ha riportato delle escoriazioni. Proprio a causa della sua pericolosità, fa sapere la Guardia Costiera, da una decina di giorni in quel tratto di mare è vietata la balneazione.



Tre cani in soccorso turiste a CaorleSono Balu', Atena e Dasy della Scuola Cani da Salvataggio

19 agosto, 12:10

(ANSA) – Venezia 19 Agosto – Tre turiste della Repubblica Ceca che stavano rischiando di annegare a Falconera di Caorle sono state salvate stamane grazie a Balù, Atena e Dasy, tre cani 'in servizio' presso la Scuola Italiana Cani Salvataggio.

Erano entrate a fare il bagno ma sono state subito trascinate verso il largo a causa della forte corrente. Le unità cinofile Roberto Penzo con il labrador Balù, Roberto Cassarino con la labrador Atena, Loris Gnan con la meticcia Dasy sono entrate in acqua per soccorrerle.